

Un classico delle storie del fùtbol

TORNA CON UNA NUOVA TRADUZIONE "SPLENDORI E MISERIE DEL GIOCO DEL CALCIO" DI EDUARDO GALEANO: NON È UN COMPENDIO, MA UNA MAGNIFICA COLLEZIONE DI PICCOLE E GRANDI VICENDE


FABIO LICARI

“Come tutti gli uruguaiani”, Eduardo Galeano avrebbe voluto essere un calciatore. “Giocavo benissimo, ero un fenomeno”, riconosce subito in *Splendori e miserie del gioco del calcio* (nella nuova traduzione di Fabrizio Gabrielli) “ma soltanto di notte mentre dormivo; durante il giorno ero il peggior scarpone che sia comparso nei campi del mio paese”. Pochi però hanno raccontato il calcio come il grande scrittore che al pallone ha dedicato questa straordinaria e personalissima collezione di brevi episodi, aneddoti, riflessioni, storie e fotogrammi. “Una storia a puntate dello sport più amato di sempre” attraverso il diaframma di un intellettuale che mai ha confinato la sua arte alla semplice descrizione del gioco, arricchendola invece di ironie, malinconie e denunce, com’è inevitabile per un autore nato in uno dei tanti paesi latino-americani ciclicamente assoggettati a dittature militari e depredati dalle grandi potenze e dalle multinazionali. Per Galeano, Maradona “giocò, vinse, pisciò, fu sconfitto”. Kissinger fu il politico (e Nobel per la pace...) che



L'intellettuale che amava il calcio
Il grande scrittore uruguaiano Eduardo Galeano (1940-2015)

nel '78 vaticinò per l'Argentina un grande futuro mentre, proprio grazie agli Usa, al potere c'era il dittatore Videla e l'Italia “cominciava a vincere il Mondiale di quattro anni dopo”. Quando si giocò Italia 90, “in Sudafrica Nelson Mandela era nuovamente libero dopo aver trascorso ventisette anni in carcere perché era nero e aveva una dignità” e “in Polonia il sindacalista Walesa, un tipo da messa tutti i giorni, passava direttamente dal carcere al governo”. Il calcio e la vita, insomma: soprattutto i Mondiali che fanno da filo conduttore e ai quali Galeano ha dedicato anche un'altra indimenticabile opera, *Chiuso per calcio*, il cui titolo è ispirato proprio al cartello che appendeva fuori dalla porta di casa per tenere lontani gli scocciatori e godersi tutte le partite in tv per un mese. Una magnifica ossessione. *Splendori e miserie*, nella nuova edizione Sur, si conclude con due testi inediti di Federico Buffa e Darwin Pastorin dedicati a Russia 2018 e Qatar 2022: Galeano non poteva raccontarli perché sen'era andato nel 2015 a vedere i Mondiali da qualche altra parte, poco ma sicuro.



Splendori e miserie del gioco del calcio di Eduardo Galeano
Ed. Sur
420 pagine, € 20



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato